

Que' professori emeriti di giurisprudenza avevano già quello di esser fatti *conti in legge*. In virtù del nuovo privilegio, Pietro Auriol, professore di diritto canonico e sacerdote, fu creato cavaliere con molta solennità da Pietro Dassis di lui collega che gli diede la spada, la cintura, il pendaglio, gli speroni dorati, il collare e l'anello (*Hist. de Lang.* T. V p. 136). Da Tolosa il re si recò a Marsiglia, ove il matrimonio che formava l'oggetto del suo viaggio, venne celebrato il 28 ottobre col ministero del papa.

I progressi che gli Spagnuoli e i Portoghesi facevano in America, destarono l'emulazione di Francesco I. *Come, diceva egli celiando, il re di Spagna e quello di Portogallo dividono tranquillamente tra essi il nuovo mondo senza farmene parte! Io sarei ben curioso di veder l'articolo del testamento di Adamo che lega loro l'America!* Pieno di quest'idea egli fece partire per quel paese nell'anno 1534 Francesco Cartier, abile navigatore di san Malo, che fece uno sbarco al Canadà scoperto dal barone di Levi nel 1518; visitò le spiagge di quella regione attentamente, e ne fece un'esatta descrizione che recò l'anno dopo in Francia. Altri navigatori giunsero dietro le sue tracce al Canadà, e fecero degli stabilimenti che si sono moltiplicati sotto la protezione di Francia.

Sino dal 1525 Francesco I manteneva una clandestina corrispondenza con Solimano imperatore de' Turchi. Per lo spazio di nov'anni la aveva negata o colorita sotto falsi pretesti ogni qualvolta gli veniva rimproverata. Ma l'anno 1534 i due monarchi, intimoriti da una flotta considerabile che Carlo V faceva equipaggiare in differenti porti del Mediterraneo, e che sembrava minacciare egualmente e l'uno e l'altro, conclusero insieme un trattato di lega difensiva e di commercio. Il re di Francia lungi dal dissimulare questo trattato, ricevette con distinzione l'ambasciatore turco, che si recò per riportarne la ratifica, e mantenne sempre da poi un ambasciatore a Costantinopoli, incaricato di proteggere il commercio dei suoi sudditi nei porti del Levante (l'ab. Garnier).

Questa alleanza unita a quella che aveva fatto Francesco I ad Eslingen l'anno 1532 coi principi protestanti della lega di Smalcade, e ai suoi noti legami con Enri-